La Giunta si è ridotta i compensi del 25%

Stipendi tagliati

Nella prima riunione della Giunta sono state deliberate le riduzioni dei compensi di sindaco e assessori, seguendo l'esempio di quanto aveva fatto l'Amministrazione guidata da Sergio Soave.

Gli emolumenti sono stati ridotti prima di un 10% (come previsto dalla legge nazionale) e poi di un ulteriore 25% (su iniziativa propria dell'Amministrazione saviglianese) come segnale di sobrietà e di rispetto nei confronti dei cittadini in questo difficile momento di congiuntura economica.

In pratica il sindaco percepirà 2.091 euro lordi al mese (in teoria potrebbe chiederne 3.098), che però saranno ridotti del 50%, in quanto Claudio Cussa è lavoratore dipendente: quindi, a fine mese, la "busta paga" del primo cittadino sarà di poco superiore ai 1.000 euro lordi (1.045 per l'esattezza).

Al vicesindaco Silvana Folco spettano 1.150 euro (1.704 in teoria), e gli assessori 941 euro (invece di 1.394).

Le cifre, tuttavia, potrebbero leggermente crescere nel corso dell'anno per via di una legge che consente di aumentare prima di un 3% e poi di un ulteriore 2% se alcuni parametri del bilancio comunale si discostano da quella che è la media regionale: variazioni minime che non modificano la sostanza.

Un compenso spetta anche al presidente del Consiglio Giulio Ambroggio (attorno ai mille euro al mese), ma che lo stesso ha dichiarato di voler devolvere in beneficenza.

«*Lo facevo già quando ero in Provincia* – ha dichiarato l'ex vicepresidente del Consiglio provinciale –. *Inoltre insegno gratis all'Unitré e ho anche rifiutato il telefonino di servizio che mi spettava di diritto: ho già il mio che funziona benissimo*».